

La pulizia del giardino

“Chi possiamo invitare a venirci ad aiutare?”

Lucy Stevenson Ewell
(Racconto basato su una storia vera)

Questa storia è accaduta in Inghilterra.

Jonah mangiò il suo ultimo boccone e sorrise. La cena era sempre più divertente quando venivano i missionari.

“Vogliamo portarvi un messaggio sul servizio”, disse la sorella Kearn. “Perché servire gli altri è importante?”.

“Perché rende felice Gesù!”, rispose Eliza, la sorellina di Jonah.

“Giusto! Lo rende molto felice. E poi, quando aiutiamo gli altri, anche noi siamo felici”, aggiunse la sorella Christensen. “Conoscete qualcuno che ha bisogno di aiuto?”.

Jonah ci pensò un po' su. “Non riesco a pensare a una persona, ma il giardino della nostra scuola ne avrebbe bisogno”.

“Buona idea”, disse la mamma. La scuola di Jonah aveva un giardino

dove si potevano fare attività all'aperto. Ma nessuno si prendeva cura del giardino da molto tempo. I cespugli erano cresciuti troppo. C'erano anche tante erbacce.

“Ci piacerebbe poter dare una mano!”, disse la sorella Kearn. “Chi possiamo invitare a venirci ad aiutare a pulirlo?”.

“I nostri cugini!”, intervenne Jacob, il fratello di Jonah.

“E la nostra classe della Primaria”, disse Jonah.

Il giorno dopo la mamma parlò con qualcuno della scuola per ottenere il permesso. Scelsero un giorno per pulire il giardino. Poi la mamma aiutò Jonah e i suoi fratelli a chiamare i cugini e la classe della Primaria.

Alcune settimane dopo, Jonah e la sua famiglia si incontrarono con le

missionarie a scuola. C'erano anche i cugini e gli amici della Primaria. Era il momento di mettersi al lavoro!

Jonah indossò un paio di grossi guanti da giardino di gomma. “Guarda, mamma. Le mie mani sono enormi!”.

La mamma rise. “Puoi usare quelle mani enormi per tagliare questi cespugli”.

Diede a Jonah delle cesoie che sembravano forbici gigantesche. Poi lo aiutò a tagliare i rami morti.

“È divertente”, disse Jonah.

Mentre Jonah tagliava, Eliza aiutava a scavare nel giardino. Jacob aiutava il papà a costruire una nuova casa per gli uccelli. Gli altri toglievano le erbacce e raccoglievano i pezzi di legno. Li mettevano in grandi sacchi di plastica blu. Anche il fratello più piccolo di Jonah,

Ezra, aiutava raccogliendo le pietre.

Ben presto il giardino fu pulito. Jonah contò i sacchi che avevano riempito. “Ci sono tredici sacchi!”, disse. “Abbiamo tolto tanti rifiuti”.

La sorella Christensen sorrise. “Ora abbiamo bisogno dei grossi muscoli di tutti per aiutarci a portarli in macchina”.

Jonah, Jacob ed Eliza presero ciascuno un sacco. Jonah si sentì felice mentre metteva l'ultimo in macchina. Aiutare i missionari era stato divertente. Da grande voleva essere anche lui un missionario. Nell'attesa, c'erano molti modi in cui poteva servire. Non vedeva l'ora di pensare al suo prossimo progetto! ●

Che cosa puoi fare per dare una mano nel tuo quartiere?